



Regione del Veneto

Deliberazione della Giunta
(7^a legislatura)

Presidente	Giancarlo	Galan
V. Presidente	Fabio	Gava
Assessori	Luca	Bellotti
	Renato	Chizzo
	Giancarlo	Conta
	Antonio	De Poli
	Marino	Finozzi
	Massimo	Giorgetti
	Raffaele	Grazia
	Antonio	Padoin
	Floriano	Pra
	Ermanno	Serrajotto
	Raffaele	Zanon
Segretario	Antonio	Menetto

n. 693 del 23.3.2001

OGGETTO: Realizzazione di un'iniziativa formativa in ambito regionale rivolta agli operatori che svolgono attività di tatuaggio, piercing ed altri trattamenti similari.

Il Vice Presidente Assessore regionale per le Politiche sanitarie, avv. Fabio Gava, riferisce quanto segue:

La costante diffusione delle pratiche – soprattutto tra la popolazione di giovane età – di tatuaggio e piercing per ottenere mutamenti estetici in varie parti del corpo, aveva portato, già nel 1998, alla emanazione di specifiche linee guida da parte del Ministero della Sanità, tendenti a prescrivere ai vari soggetti istituzionali preposti alla tutela della salute alcuni fondamentali adempimenti, indicando altresì agli operatori impegnati nell'esecuzione di tali trattamenti estetici precise regole di comportamento affinché la loro attività venga svolta in condizioni di sicurezza.

Il documento “Linee guida per l'esecuzione di procedure di tatuaggio e piercing in condizioni di sicurezza”, elaborato dal Consiglio Superiore di Sanità, dal quale provengono le linee guida ministeriali, rappresenta 4 settori di intervento:

- ◆ applicazione di misure igieniche e di prevenzione;
- ◆ formazione degli operatori;
- ◆ informazione ed educazione sanitaria nelle scuole;
- ◆ attività di sorveglianza.

In ambito regionale, la forte attenzione al fenomeno e ai rischi di diffusione di infezioni e patologie collegate alle attività di tatuaggio e piercing - sottolineata dalle continue segnalazioni da parte di privati cittadini, dei Comuni e delle Aziende sanitarie della Regione – ha trovato una risposta al problema determinando la ricerca di agili strumenti di intervento che, secondo criteri e modalità transitori di seguito elencati, siano in grado di sostenere un'adeguata prevenzione nell'attuale momento.

Negli ultimi tempi si è avuta notizia che nel territorio regionale, all'interno di studi di estetisti, si fa ampio ricorso, utilizzando speciale attrezzatura ad elevata precisione, di tecniche più evolute di intervento estetico sulla pelle.

L'adozione di misure di prevenzione in ambito regionale, avendo riguardo a tutte le tipologie di trattamenti con un' incidenza estetica sulla pelle, è oggi necessaria ed urgente.

Va sottolineato altresì che l'attuale mancanza di una normativa statale che disciplini espressamente la specifica figura professionale dell'operatore di tatuaggio e piercing (con la difficoltà quindi di inserire l'attività connessa all'interno di una ben definita categoria produttiva) non esime la Regione Veneto dall'intervenire nei modi più opportuni al fine di salvaguardare la salute pubblica , prevedendo misure ed interventi particolarmente orientati in senso preventivo.

Pertanto, allo stato attuale, si è ravvisata la necessità di intervenire, in via prioritaria, attuando le seguenti iniziative rientranti nelle previsioni delle Linee guida sopra richiamate:

- ◆ emanazione di prescrizioni regionali rivolte, da una parte agli operatori che già esercitano tali attività affinché vengano comunque seguiti determinati comportamenti professionali, dall'altra alle istituzioni pubbliche competenti a livello territoriale nel campo della prevenzione sanitaria; tali autorità sanitarie attiveranno procedure finalizzate al conseguimento dell'idoneità sanitaria (sia dal punto di vista soggettivo che sul piano dell'adeguatezza sanitaria dei locali) come condizione irrinunciabile per l'esercizio dell'attività in questione;
- ◆ programmazione e realizzazione, entro l'anno 2001, di un percorso formativo obbligatorio, sia per quanti già eseguono prestazioni di tatuaggio e piercing, sia per i soggetti che intendono avviare tali attività.

Per quanto riguarda il primo aspetto, la Giunta regionale - attraverso apposita circolare di prossima adozione – emanerà le prescrizioni necessarie a definire la procedura per il rilascio dell'idoneità sanitaria.

D'altra parte, la necessità di pervenire in tempi rapidi ad una significativa misura di prevenzione sanitaria nel settore spinge ad individuare con urgenza tutti gli aspetti connessi all'istituzione di un impianto formativo sulle conoscenze e sulle misure igienico-sanitarie che gli operatori del tatuaggio e piercing devono saper applicare.

Per configurare un percorso formativo adatto a tale obiettivo, si è costituito un gruppo di studio - composto da referenti delle Direzioni regionali Prevenzione e Formazione, da un esperto del Dipartimento di Prevenzione dell'ULSS n° 12 e da un rappresentante di un'associazione di categoria degli artigiani – che ha iniziato ad operare fin dal maggio 2000.

Sulla base delle indicazioni suggerite dalle linee guida ministeriali circa le caratteristiche ed i requisiti minimi che l'attività corsuale dovrebbe possedere, il gruppo di lavoro ha tenuto conto anche del risultato emerso da una ricognizione curata della Direzione regionale Prevenzione ed effettuata presso i Comuni del Veneto al fine di valutare la consistenza nelle varie aree della pratica del tatuaggio e piercing.

Il gruppo di lavoro ha quindi proposto la realizzazione di un'attività di formazione i cui elementi più significativi vengono evidenziati nei seguenti punti:

A. Finalità e caratterizzazione del corso

La frequenza al corso , nella misura di almeno il 70% del monte ore complessivo, è condizione per l'ammissione alla verifica d'esame finale dell'idoneità dal punto di vista sanitario per l'esercizio di attività di tatuaggio e piercing.

Tale idoneità costituisce il presupposto irrinunciabile per l'esercizio della stessa attività.

Nell'ambito del corso verranno impartite in modo preponderante lezioni teoriche sulla profilassi sanitaria, prevedendosi altresì la proposizione di tecniche professionali di tatuaggio e piercing, con finalità eminentemente pratica.

Il corso, articolato in 90 ore didattiche, è strutturato secondo i moduli ed i contenuti evidenziati nell'allegato A al presente provvedimento.

B. Utenti del corso

L'attività formativa è rivolta a coloro che già svolgono attività di tatuaggio e piercing e a quanti intendono aprire laboratori per l'esecuzione di tali pratiche. Tra i primi sono inclusi quanti svolgono tale attività all'interno degli studi di estetista e quanti eseguono tali trattamenti in modo esclusivo.

Ai fini della frequenza al corso è necessario possedere il requisito decennale del titolo di studio (da intendersi come ammissione al terzo anno di scuola media superiore), tranne per quanti sono in possesso della qualifica professionale di estetista. A questi ultimi verrà riconosciuto un credito formativo corrispondente al 1° modulo del programma didattico previsto.

La frequenza al 4° modulo è comunque obbligatoria.

Verranno ammessi al corso coloro che avranno presentato domanda, da compilarsi secondo lo schema B allegato al presente provvedimento, alla Direzione regionale Prevenzione – Servizio Igiene pubblica, entro la data del 31 maggio 2001.

A ciascuna edizione del corso saranno ammessi 20 allievi, secondo una preferibile ed equa ripartizione al 50% di soggetti che già esercitano tale attività e di quanti intendono avviatarla a breve.

Sulla base delle domande pervenute, la scelta dei partecipanti ammessi verrà operata secondo i criteri seguenti:

1. opzione indicata dai richiedenti relativamente alla sede di svolgimento del corso;
2. rispetto della percentuale del 50% tra operatori già avviati e nuovi, all'interno di ciascuna sede corsuale.

C. Svolgimento del corso

L'esito dell'indagine riguardante il tatuaggio e piercing sul territorio regionale ha evidenziato la discreta consistenza del fenomeno, anche se la sua entità precisa risulta di difficile determinazione, in presenza di una quota rappresentata dal sommerso e caratterizzata dall'esercizio abusivo di tali pratiche. La realtà è inoltre non omogenea, più visibile nei Comuni di media e grande dimensione, sostanzialmente inesistente nei piccoli Comuni periferici.

Sulla base di questi elementi, al fine di razionalizzare l'intervento formativo, conferendo allo stesso maggiore efficacia e accessibilità da parte dell'utenza interessata, sono state individuate le UU.LL.SS.SS. di Padova, Venezia e Verona quali sedi di svolgimento del corso.

Tali UU.LL.SS.SS. garantiranno locali adeguati e sussidi didattici secondo le indicazioni provenienti dalla Regione, attraverso un'appropriata conduzione curata dal Direttore del corso, individuato da ciascuna delle Aziende suddette.

Le UU.LL.SS.SS. presso le quali verrà svolto il corso predisporranno un registro, preventivamente vistato in ogni sua pagina dal competente Ufficio dell'USL. Tale registro servirà a certificare le ore di lezione svolte, i relativi argomenti trattati, le effettive presenze dei docenti nelle singole lezioni e, per gli allievi iscritti, la presenza e l'assenza.

Al termine del corso, una commissione composta dal Direttore e dai docenti del corso, nonché da un rappresentante della Direzione regionale Prevenzione, valuterà, attraverso la predisposizione di una prova scritta, di una prova pratica e di un colloquio, l'idoneità professionale dei candidati ammessi all'esame finale. La commissione rilascerà un attestato di frequenza con l'indicazione dell'idoneità conseguita.

D. Docenza

Le lezioni saranno impartite da personale medico competente nelle materie di carattere sanitario previste dal programma del corso e da un esperto di riconosciuta esperienza per la parte del corso dedicata agli aspetti più strettamente professionali.

La scelta dei docenti è operata dal Direttore del corso presso ciascuna delle tre UU.LL.SS.SS. indicate quali sedi dell'attività formativa.

E. Finanziamento

La realizzazione dell'iniziativa verrà sostenuta, in parte mediante un finanziamento regionale di £. 50.000.000 attingendo dal capitolo di bilancio già individuato, in parte mediante le quote di iscrizione a carico dei partecipanti al corso.

Riguardo alla cifra di cui al finanziamento regionale, essa verrà impiegata per la copertura di spese di carattere organizzativo affrontate dalle UU.LL.SS.SS. di Padova, Venezia e Verona, in relazione ai necessari adempimenti di carattere amministrativo, all'utilizzo dei locali, ai consumi energetici (quantificabili anche in misura forfetaria) ed all'uso di strumentazione e materiale didattico, da impiegare per realizzare in ciascuna sede l'iniziativa corsuale.

Tale finanziamento verrà erogato per l'avvio della prima esperienza dell'attività formativa, mentre per i successivi corsi si farà fronte esclusivamente con le quote di iscrizione dei partecipanti.

La liquidazione delle spese relative alla docenza e di qualsiasi altra prestazione connessa all'attività di formazione, sarà curata da ciascuna delle suddette UU.LL.SS.SS. che vi provvederanno, secondo regolari adempimenti amministrativi e fiscali, utilizzando le risorse costituite dalle quote di partecipazione dei corsisti.

Il costo per l'attività di docenza viene desunto dalla DGR del 9.2.2001 n° 272, che recepisce la "Direttiva su contesti e modalità di presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo in attuazione delle disposizioni dei regolamenti CE n. 1260 del 21 giugno 1999 e n. 1784 del 12 luglio 1999".

Tale provvedimento regionale indica il limite di £. 150.000 (IVA inclusa) quale compenso orario per la docenza all'interno delle iniziative formative realizzate mediante finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Pertanto, viene accolta la suddetta indicazione, ritenendo tale valore equo ed applicabile al contesto in argomento.

F. Pubblicizzazione

Al fine di rendere nota l'iniziativa, si ritiene necessaria un'ampia sua pubblicizzazione, coinvolgendo tutte le UU.LL. SS.SS ed i Comuni del Veneto.

Tali soggetti istituzionali già da tempo sono sollecitati dalla popolazione affinché vengano approntate adeguate misure in materia e, pertanto, vanno considerate come sicuri punti di riferimento.

Tutto ciò premesso, il Vice Presidente Assessore alle Politiche Sanitarie conclude la relazione, sottponendo all'approvazione della Giunta regionale, col proprio parere favorevole, il seguente provvedimento:

LA GIUNTA REGIONALE

- ◆ udito il relatore incaricato, Vice Presidente Assessore alle Politiche sanitarie, avv. Fabio Gava, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 3, comma 2 dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale e, in particolare, con le disposizioni contenute nell'art. 5 della L.R. 30 Agosto 1993 n. 42;
- ◆ visto l'art. 20 della L. 23 dicembre 1978, n. 833;
- ◆ viste le Linee guida del Consiglio Superiore di Sanità, emanate dal Ministero della Sanità in data 2.2.98 e successiva integrazione del 16.7.98;
- ◆ vista la formulazione delle proposte – documentate attraverso gli atti presso la Direzione Prevenzione – a cui è giunto l'apposito gruppo di lavoro,

DELIBERA

1. di approvare l'attuazione in ambito regionale ed in via sperimentale del corso di formazione, da realizzarsi all'interno delle UU.LL.SS.SS. n° 16 di Padova, n° 12 di Venezia e n° 20 di Verona, per operatori di tatuaggio e piercing ed altri trattamenti estetici sulla pelle;
2. di fissare in 90 il numero delle ore del corso, articolato secondo i moduli didattici ed i contenuti di cui all'allegato A, parte integrante della presente Deliberazione;
3. di stabilire che l'attuazione ed il regolare svolgimento delle lezioni del corso e degli adempimenti amministrativi ad esso connessi saranno curati all'interno di ciascuna delle suddette UU.LL.SS.SS., secondo le indicazioni evidenziate in premessa;
4. di prevedere un'ampia pubblicizzazione dell'iniziativa corsuale, coinvolgendo tutte le UU.LL.SS.SS. ed i Comuni del Veneto, anche attraverso comunicati alla stampa e attraverso le indicazioni che la Direzione regionale Prevenzione invierà ai Comuni, alle UU.LL.SS.SS. del Veneto, nonché alle Associazioni artigiane di categoria, per poter coinvolgere i soggetti effettivamente interessati;
5. di stabilire che il corso verrà attuato presso le sedi UU.LL.SS.SS. di Padova, Venezia e Verona entro l'anno 2001, sulla base delle domande pervenute ed utilizzando lo schema in allegato B alla presente Deliberazione, di cui costituisce parte integrante;
6. di stabilire che l'importo di £. 50.000.000, (Euro 25.822,84) relativo all'entità dell'intervento finanziario della Regione Veneto per la realizzazione dell'iniziativa, verrà imputato nel capitolo 60047 del Bilancio regionale di previsione - anno 2001 -, che presenta sufficiente disponibilità;
7. di stabilire che la suddetta cifra, stanziata per il primo avvio del corso, è destinata alla copertura delle spese di gestione dell'attività formativa presso le UU.LL.SS.SS. sedi del corso (uso dei locali, consumi, sussidi didattici e strumentazione), considerato che il restante onere (docenza e commissioni d'esame) sarà a carico dei partecipanti al corso, attraverso le relative quote di iscrizione;
8. di provvedere all'erogazione degli importi – secondo un'equa ripartizione della suddetta cifra di 50.000.000 – alle UU.LL.SS.SS. di Padova, Venezia, mediante successivi Decreti del Responsabile della Direzione regionale Prevenzione e attraverso le seguenti modalità:
 - ◆ £. 8.000.000 a ciascuna U.L.S.S. sede del corso su presentazione di nota preventiva delle spese di gestione necessarie;

- ◆ il restante importo su presentazione di dettagliata rendicontazione consuntiva da parte delle stesse UU.LL.SS.SS. sedi del corso, a saldo delle spese effettivamente sostenute sino al limite costituito dalla cifra complessiva di cui al punto 6;
9. di stabilire che ciascuna U.L.S.S. sede del corso provvederà al regolare adempimento dal punto di vista amministrativo, contabile e fiscale delle operazioni connesse alla realizzazione dell'attività formativa, quali la riscossione delle quote individuali di iscrizione al corso, il compenso per la docenza e, su presentazione di adeguata rendicontazione, la richiesta di finanziamento regionale a disposizione.

Sottoposto a votazione, il presente provvedimento viene approvato con voti unanimi e palesi.

Il Segretario
dr. Antonio Menetto

Il Presidente
on. dr. Giancarlo Galan

All. A

PROGRAMMA DIDATTICO DEL CORSO OBBLIGATORIO PER OPERATORI DI TATUAGGIO E PIERCING

1° modulo di 20 ore (credito formativo riconosciuto a quanti sono in possesso della qualifica di estetista)

A) Corte e mucose

- Anatomia macroscopica delle mucose
- Elementi di anatomia della pelle: epidermide, derma, ipoderma
- Circolazione cutanea
- Innervazione cutanea
- Termoregolazione
- Cenni di fisiologia della pelle:
 - Melanogenesi
 - Processo di cheratizzazione
 - Funzioni protettive della pelle (film idrolipidico di superficie)
- L'infiammazione: definizione e segni

B) Semeiotica dermatologica

- Lesioni elementari primarie: chiazze, macule, pustule, pomfi, vescicole, bolle, noduli
- Lesioni elementari secondarie: croste, escoriazioni, ulcere, ragadi, cicatrici
- Lesioni primarie e secondarie: squame, verrucosità, pustule, sclerosi, atrofia
- Principali agenti infettanti e loro modalità di trasmissione: virus, batteri, miceti, o funghi, protozoi, elmi o vermi, rickettsie, bedsonie, artropodi (scabbia, pediculosi, tungiasi, piccola pulce)

2° modulo di 30 ore

A) Formulazione di alcune definizioni:

- infezione
- contaminazione
- disinfezione
- sterilizzazione,
- antisepsi
- asepsi
- sanificazione
- germicida

B) Disinfezione: disinfestanti naturali, disinfezione artificiale, mezzi di disinfezione artificiale (fisici e chimici)

Principali infezioni a trasmissione parenterale/ematica:

- Epatite virale (epatite A, B, C ed altre forme di epatite virale)
- TBC, lebbra, infezioni piogeniche. LUE, verucche
- AIDS (HIV)

Vie di trasmissione (parenterale e parenterale inapparente)

Profilassi generica

Profilassi specifica

Vaccinazione

Disinfezione – sterilizzazione e smaltimento rifiuti

Chimica delle sostanze impiegate nei tatuaggi: metalli

Granulomi e cheloidi

Reazioni isomorfe ai portatori di malattia psoriasica

3° modulo di 20 ore

Principali rischi per la salute e connessi con le pratiche di tatuaggi e piercing

Linee guida per la prevenzione dei rischi per gli operatori e per gli utenti
Allergie ai costituenti dei tatuaggi ed ai metalli:

- ipersensibilità di tipo immediato
- orticaria ed angioedema (definizioni e manifestazioni cliniche)
- anafilassi: definizione

4° modulo di 20 ore

Preparazione di un campo sterile e mantenimento

Sterilizzazione dei materiali utilizzati

Disinfezione della cute

Pratica di tatuaggio e piercing

Dimostrazioni pratiche

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORI DI TATUAGGIO E PIERCING

All'Azienda Ulss n. 12 Veneziana
Servizio di Igiene Pubblica
 P.le San Lorenzo Giustiniani n. 11/D
 30174 Zelarino Venezia

Il/la sottoscritto/a..... nato/a il.....
 (nome) (cognome) (data)

....., prov..... tel..... cell.....
 (comune)

e residente aprov..... **chiede** di essere ammesso/a a frequentare il corso di formazione obbligatorio per operatori di tatuaggio e piercing, finalizzato al conseguimento dell'idoneità igienico-sanitaria per eseguire trattamenti di tatuaggio e piercing.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:
(barrare solo le caselle riferite alla propria situazione)

A) di esercitare l'attività di tatuaggio e piercing nel/i Comune/i diprov.
prov.
prov.

- in modo continuo
- in modo discontinuo
- in modo occasionale

- in forma esclusiva (solo tatuaggio e piercing) Comune/i diprov.
- come titolare dell'attività (nome della ditta).....
- come lavoratore dipendente (nome della ditta).....

- all'interno di uno studio di estetista
- come titolare dell'attività (nome della ditta).....
- come lavoratore dipendente (nome della ditta).....

B) di **non** esercitare ancora l'attività di tatuaggio e piercing

- di prevedere di avviare tale attività nel/i Comune/i di.....prov.
prov.
prov.

C) di indicare quale sede di preferenza per la partecipazione al corso

- Padova
- Venezia
- Verona

D) di impegnarsi a frequentare con regolarità le lezioni programmate del corso, versando la quota individuale di partecipazione, pena l'esclusione.

E) di voler ricevere ogni comunicazione al seguente recapito:

via/piazza.....n....., Comune di.....prov.....,
 CAP....., tel.....cell.....

data

Firma leggibile